



ODG
N. 1809

Collegato al DDL 298 Bilancio di previsione finanziario 2024 2026 La regione stanzi risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del Dragon Boat

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 20/03/2024, SACCO SEAN 20/03/2024, MARTINETTI IVANO 20/03/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/03/2024

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Collegato al DDL 298 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026" – La regione stanzi risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del "Dragon Boat".

Premesso che:

- a dicembre 2022 è stato presentato presso il Ministero della Salute il Rapporto con oggetto "I numeri del cancro in Italia 2022", elaborato da Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), Airtum (Associazione italiana dei registri tumori), Fondazione Aiom, ONS (Osservatorio Nazionale Screening), Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), Passi d'Argento e Siapec-Iap (Società italiana di anatomia patologica e citodiagnostica). Tra i tumori più frequentemente diagnosticati in Italia nella popolazione femminile, vi è il carcinoma della mammella, i cui fattori di rischio sono rappresentati principalmente da età, fattori riproduttivi, fattori ormonali, fattori dietetici e metabolici, stile di vita, pregressa radioterapia a livello toracico, precedenti displasie o neoplasie mammarie, familiarità ed ereditarietà;
- grazie allo screening e alla maggior consapevolezza delle donne, la maggior parte dei tumori maligni mammari è diagnosticata in fase iniziale, quando il trattamento chirurgico può essere più spesso conservativo e la terapia adottata più efficace, permettendo di ottenere sopravvivenze a 5 anni molto elevate. È noto dalla letteratura scientifica internazionale come un corretto stile di vita abbia un ruolo fondamentale nel prevenire i tumori più frequenti e come uno stile di vita corretto possa avere impatto positivo nella prognosi delle donne colpite da questa patologia, agendo sia riducendo il rischio di recidiva, ma anche migliorandone la qualità della vita, effetto che non può essere trascurato. Numerosi studi dimostrano, infatti, che l'attività fisica è in grado di ridurre i rischi legati all'insorgenza e alla progressione di malattie come il diabete mellito di tipo 2, le malattie cardiovascolari, l'ictus, ma è

anche associata ad una riduzione del rischio oncologico complessivo, rappresentando un fattore protettivo, in particolare, per il tumore del colon retto e della mammella.

Considerato che:

- con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano è stato approvato il "Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025", che definisce un approccio combinato agli aspetti economici, sociali e ambientali che impattano sul benessere delle persone e sullo sviluppo delle società, affrontando il contrasto alle disuguaglianze di salute quale priorità trasversale a tutti gli obiettivi. In linea con le precedenti annualità, anche il nuovo PNP 2020-2025 investe sulla prevenzione dei tumori, sia attraverso i programmi di screening organizzato, che promuovendo, accanto alle attività di promozione della salute e prevenzione, un approccio integrato e multidisciplinare in tutto l'iter diagnostico terapeutico lungo le diverse fasi della malattia, rispettando la centralità della persona. Tra i sei Macro Obiettivi (MO) in cui si articola il PNP 2020-2025 vi è il MO1 "Malattie croniche non trasmissibili" (MCNT), a cui viene data attuazione attraverso lo sviluppo di tre Programmi Predefiniti (PP), mentre è stata lasciata alle Regioni la definizione di Programmi Liberi (PL) per rispondere agli obiettivi strategici non coperti o coperti in parte dai PP;
- l'attività fisica praticata regolarmente "contribuisce a ridurre il rischio di ammalarsi di tumore della mammella, migliora la tollerabilità dei trattamenti e riduce il rischio di ricaduta di malattia dopo una prima diagnosi di tumore operabile" e per questo motivo si ritiene necessario motivare le pazienti dopo un intervento chirurgico al seno a riprendere o adottare uno stile di vita attivo, al fine di evitare la sedentarietà assoluta che spesso si accompagna alle diverse fasi della malattia. In particolare, per le donne sottoposte a linfadenectomia, che hanno il rischio di sviluppare un linfedema, viene evidenziato che esercizi leggeri di allungamento muscolare (stretching), di mobilità articolare e rinforzo muscolare permettono di ripristinare gradualmente la funzionalità del braccio, facilitando il ritorno linfatico. Infatti, se svolti con regolarità, questi esercizi permettono di migliorare i movimenti dell'arto e ridurre il gonfiore. In tale contesto, assume particolare importanza l'obiettivo di promuovere il movimento tra le

donne colpite da tumore al seno, attraverso l'attività sportiva del "Dragon Boat". Tale disciplina unisce la ripresa fisica (soprattutto per la riabilitazione del braccio dal lato dell'intervento chirurgico) con quella psicologica e sociale, in quanto lo spirito di squadra e una sana competizione hanno effetti "terapeutici" molto efficaci di sostegno reciproco nella lotta alla malattia oncologica e per una ripresa della vita dopo la malattia.

***IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE***

- A stanziare risorse economiche al fine di sostenere la pratica sportiva del "Dragon Boat.